

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/000 23/86

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Sepp. Vaticano (Museo Naz. Romano) INV. 238205

OGGETTO: ex voto di lamina bronzea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Gabii, F. 150 I SO, mm. 115 - 70

DATI DI SCAVO: scavo Sopr. Arch. Roma (o altra acquisizione) INV. DI SCAVO: G.478
1976

DATAZIONE: 625 - 525 a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: lamina di bronzo ritagliata mediante cesoie

MISURE: h. da cm. 3,8 a cm. 1,7

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 100079

DESCRIZIONE:

Figurine miniaturistiche di lamina bronzea ottenute a ritaglio mediante cesoie.

Il gruppo, è costituito da tre figurine maschili, sei femminili ed una incerta, per lo più frammentarie, alte da cm. 3,8 a cm. 1,7, presenta nel complesso la medesima sagoma: la testa ha forme variabili triangolare, poligonale, rettangolare o circolare. Le braccia in ^{due} cassa, femminile ed uno maschile sono vagamente somiglianti ad ali per il loro prolungamento al di sopra della linea non indicata delle spalle oppure sono distese

RESTAURI:

ESEGUITI: luglio 1978

PROCEDIMENTI SEGUITI: pulizia meccanica a bisturi, lavaggi
in acqua distillata, fissaggio in Paraloid 3%.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

inedite

5

n^o 1
FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:
stipe votiva

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Erica Leone

DATA: *15 settembre 1978*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **PAOLA ZACCAGNI DELL'UNTO**

ALLEGATI: *n. 2*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



1200023186

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma-Roma

INV. 238205

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

% lungo il corpo! Le figurine maschili hanno le gambe divaricate con il sesso, di forma triangolare o rettangolare, pendente, le femminili le hanno divise ma accostate oppure unite ma con una incisione che determina la divisione. La testa di una figurina femminile è attraversata da un foro circolare causato probabilmente da un ciondolo per la sospensione.

Il gruppo, così come la quasi totalità degli ex voto di lamina bronzea provenienti dalla stipe votiva del santuario extraurbano di Gabii, trova il suo più stretto confronto con il gruppo "Campidoglio" (cfr. G. Colonna, Bronzi votivi a figura umana, I, 1970, pp. 107 - 108, tav. LXXV) anche se questo presenta in alcuni casi un qualche tipo di connotazione incisa o a sbalzo, datato sulla base dei ritrovamenti delle stipe votive del Campidoglio, Tivoli, Valvisciolo, S.Omobono, Sermoneta e Satrico I al 625 - 525 a.C.. Per quanto concerne il loro significato cfr. scheda